

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA FRUTTIFERI n° 28 del 6 ottobre 2016

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale (DPI), e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, ecc.), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nella stagione 2016 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 74/SCS/PS del 10 marzo 2016. Le Norme tecniche agronomiche sono state adottate con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 92/SCS/PS del 24 marzo 2016. Tutta la documentazione del DPI FVG 2016 è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2016-1/>

DEROGHE AL DPI FVG 2016

- Disciplinare produzione integrata (DPI FVG 2016) - Concessione di deroga al limite di impiego della sostanza attiva **Captano** su melo: si ammette, negli appezzamenti colpiti da grandine, a seguito degli eventi del 27 aprile, in riferimento al limite complessivo di dithianon e captano previsto dal DPI FVG 2016, un intervento ulteriore di captano. Il decreto è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>
- Disciplinare di produzione integrata (DPI FVG 2016): in data 30 maggio 2016 è stato emesso il Decreto n. 230 del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica relativo alla **concessione di deroga per l'impiego di formulati commerciali oggetto di autorizzazione eccezionale** ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1, del Regolamento CE n. 1107/2009 nell'ambito dei disciplinari di produzione integrata. Il testo del decreto è consultabile nel sito web dell'ERSA al seguente indirizzo: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>

- Disciplinare di produzione integrata (DPI FVG 2016): in data 10 giugno 2016 è stato emesso il Decreto n. 263 del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica relativo alla **concessione di deroga per un ulteriore intervento con la sostanza attiva Acetamiprid** per il controllo degli afidi oltre a quello ammesso, sempre entro il limite complessivo di 2 interventi con la sostanza attiva sulle colture melo e pero. Il testo del decreto è consultabile nel sito web dell'ERSA al seguente indirizzo: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>
- Disciplinare di produzione integrata (DPI FVG 2016): in data 21 giugno 2016 è stato emesso il Decreto n. 285 del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica relativo alla **concessione di deroga per ulteriori 2 interventi con la sostanza attiva Captano** per il controllo della ticchiolatura. Il testo del decreto è consultabile nel sito web dell'ERSA al seguente indirizzo: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/deroghe-2016/>

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

- Nuovi limiti di residuo massimo per la sostanza attiva **clorpirifos etile**:

Con Regolamento UE 2016/60 del 19 gennaio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 14 del 21 gennaio 2016 sono stati abbassati i limiti massimi di residuo (LMR). In particolare per le mele da 0,5 a 0,01 e per pesche da 0,2 a 0,01. I valori sono espressi in mg/kg. Tali limiti saranno in vigore dal 1 agosto 2016.

- In data 12 aprile 2016 il Ministero della Salute ha emesso un decreto riguardante la ri-registrazione dei prodotti fitosanitari a base di **clorpirifos metile**. Per le pomacee vanno in particolar modo rimarcate la riduzione ad un trattamento all'anno, l'aumento dell'intervallo di sicurezza a 21 giorni e l'estensione all'impiego su *H. halys*.
- In data 21 aprile 2016 il Ministero della Salute ha emesso un decreto riguardante la ri-registrazione di alcuni prodotti fitosanitari a base di **pirimicarb**. Per le pomacee vanno in particolar modo rimarcate le seguenti limitazioni: un solo trattamento all'anno e riduzione del dosaggio massimo ammesso ad ettaro.
- Nelle date del 6 e 9 giugno 2016 sono stati emanati dal Ministero della salute due Decreti relativi alla ri-registrazione di alcuni prodotti fitosanitari a base di **captano**. Per le pomacee è stata introdotta la dose massima ammessa ad ettaro per singolo intervento.
- In data 09 agosto 2016 è stato emanato dal Ministero della salute un Decreto di revoca delle autorizzazioni all'immissione in commercio e di modifica delle condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva «**glifosate**» che prevede:
 - revoca dell'impiego nelle aree frequentate dalla popolazione quali: parchi, giardini, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie;
 - revoca dell'impiego in pre-raccolta al solo scopo di ottimizzare il raccolto o la trebbiatura; divieto dell'uso non agricolo su «suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%.
 - revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate ed il coformulante ammina di sego polietossilata.

L'elenco dei prodotti è riportato in allegato al decreto del 16 agosto 2016, che modifica l'allegato 1 del già citato decreto del 9 agosto 2016, integrato con quanto riportato nell'allegato al **Decreto del Ministero della Salute del 6 settembre 2016**. Inoltre, in quest'ultimo decreto, si specifica che la commercializzazione e l'impiego delle scorte giacenti sono consentiti, previa rietichettatura, secondo le seguenti modalità:

 - fino al 22 novembre 2016 per la commercializzazione da parte del titolare delle autorizzazioni e la vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati;
 - fino al 22 febbraio 2017 per l'impiego da parte degli utilizzatori finali.

MELO

SITUAZIONE FITOSANITARIA

In questo periodo si sta ultimando la raccolta della varietà Granny Smith e a breve comincerà la raccolta della varietà Fuji.

Nella tabella sottostante vengono indicati i parametri qualitativi per l'avvio della raccolta della varietà Fuji

VARIETA'	AMIDO (Scala Laimburg 1-5)		DUREZZA (Kg/cm²)		ZUCCHERI (° Brix)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuji	3.5	4.5	7.5	8.5	12.0	13.5

Terminate le operazioni di raccolta generalmente si eseguono interventi di tipo agronomico (concimazione) e di difesa (prevenzione cancri rameali, riduzione inoculo foglie colpite da ticchiolatura, diserbo per il controllo delle infestanti).

INTERVENTI AGRONOMICI POST RACCOLTA

Concimazione

Le aziende che seguono il DPI FVG ai fini della certificazione Globalgap e/o per motivi di carattere commerciale sono tenute ad osservare le prescrizioni previste dal DPI FVG anche per le operazioni di concimazione. La concimazione autunnale rientra nel piano di concimazione annuale dell'annata agraria 2016-2017. Si ricorda che tali prescrizioni prevedono l'esecuzione delle analisi del terreno (1 nell'arco di 5 anni) e la predisposizione di un piano di fertilizzazione per il calcolo dell'apporto di macroelementi N, P₂O₅, K₂O distribuibili annualmente. Nel bilancio devono essere presi in considerazione i seguenti elementi: fabbisogni colturali, apporti derivanti dalla fertilità del suolo, perdite per lisciviazione, perdite per dispersione, apporti da precessioni colturali. Tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del bilancio sono consultabili nell'allegato "Indicazioni per la fertilizzazione nella produzione integrata" del DPI FVG. In alternativa alla stesura del bilancio, il DPI FVG prevede che l'azienda possa scegliere di utilizzare le schede a dose standard. Di seguito si presentano gli obblighi previsti dal DPI FVG per la fertilizzazione.

Obblighi:

1. Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "Norme tecniche agronomiche - parte generale" oppure, in alternativa, pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione (consultabile nelle "Norme tecniche agronomiche - parte speciale - 1 colture principali del DPI FVG 2016 - nel sito web dell'ERSA nel riquadro giallo nella sezione "Produzione integrata volontaria - Disciplinari)
2. Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
3. L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti
4. Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50% dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento

5. Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 Kg/ha fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi

Ad inizio autunno le radici delle piante sono ancora in attività per accumulare le sostanze di riserva che verranno utilizzate nelle prime fasi di sviluppo della prossima stagione vegetativa. Possibilità di intervento:

- a) Utilizzo di urea fogliare (45-55 Kg/ha, pari a 3 kg/hl, corrispondenti ad un apporto di 20-25 kg/ha di azoto) sia per accumulare sostanze di riserva che per agevolare la decomposizione delle foglie (aumentare l'apporto a 5 kg/hl), riducendo così la carica d'inoculo di ticchiolatura per la stagione successiva.

Altro elemento assimilabile in questo periodo è il boro da impiegarsi per via fogliare alle dosi di etichetta. Intervenire in presenza di apparato fogliare integro ed in giornate miti: sarebbe auspicabile che non piovesse per le 24 ore successive al trattamento.

Riduzione inoculo ticchiolatura

Oltre al trattamento con urea, per stimolare la rapida degradazione delle foglie e conseguentemente ridurre l'inoculo di spore svernanti di ticchiolatura, è consigliato trinciare le foglie alla loro completa caduta sul terreno.

Scopazzi del melo

Questo è il periodo ottimale per individuare e segnare le piante sintomatiche per il loro successivo estirpo.

INTERVENTI DI DIFESA POST RACCOLTA

Trattamenti rameici post raccolta

I trattamenti con prodotti che contengono la sostanza attiva **rame** si eseguono dopo aver terminato le operazioni di raccolta per disinfettare le cicatrici prodotte dallo stacco delle mele, dal distacco delle foglie e dal passaggio dei mezzi di lavoro. Questi interventi risultano utili anche a seguito dell'asportazione di rami con sintomi di cancri rameali. Per questa ragione i trattamenti vanno frazionati in due momenti:

- Un trattamento al 20-30% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti primaverili ed estivi)
- Un trattamento al 100% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti al bruno)

In aggiunta al rame, soprattutto negli impianti messi a dimora nel 2016, nelle piante giovani e negli impianti grandinati è possibile utilizzare la sostanza attiva **tiofanate metile** (al massimo 2 interventi nel post raccolta, ammessi con presenza accertata di cancri rameali). I trattamenti vanno eseguiti in presenza di apparato fogliare integro.

Si ricorda di verificare accuratamente il periodo d'impiego indicato nelle etichette di ciascun prodotto e in caso di dubbi contattare i tecnici delle ditte.

Diserbo

Il diserbo localizzato sulla fila può essere eseguito, prima della caduta delle foglie, con prodotti a base di **glifosate**. Si ricorda che il dosaggio autunnale è inferiore a quello utilizzato in primavera-estate. Prima del diserbo è indispensabile procedere al taglio dei polloni radicali e delle branche troppo basse per evitare l'assorbimento del prodotto ed il conseguente manifestarsi di deperimento della pianta nella primavera successiva.

Carpocapsa

In questa fase è possibile eseguire un intervento con **nematodi entomopatogeni** per ridurre la pressione del carpofago per la stagione successiva. Il trattamento si esegue irrorando la parte medio-bassa delle piante. Si raccomanda di prendere visione delle specifiche modalità di intervento indicate in etichetta.

Drupacee: per quanto riguarda la gestione agronomica e fitosanitaria nella fase di post raccolta si rimanda a quanto già pubblicato nel bollettino n. 27 del 25 agosto.